

gi; ed imprendevano a loro capriccio guerre; e stabilivano paci. Aggiungevano che li Palazzi de' Grandi non erano sicuri da' continui saccheggi; che la loro Libertà in generale era conculcata, ed oppressa; e che molti migliaia di Sudditi della Polonia, o erano morti per le violenze fatte loro usate, o disperatamente erano stati costretti a rendersi Schiavi de' Turchi. Che la intenzione della Lega conclusa ad altro non aspirava, che a rimettere nel loro vigore le Leggi del Regno, e i loro diritti; e che a questo fine ricorrevano a' Consigli, ed all'assistenza de' Principi dell' Europa, supplicandoli a volere liberarli dalle gravi oppressioni, tra le quali vivevano involti.

Finalmente, con la mediazione del *Czar di Moscovia*, le cui Truppe sotto certi pretesti erano entrate nella Polonia, a' 2. di Novembre dell' anno 1716. si venne tra il Re, ed i Nobili Confederati al Trattato, che siegue.

1. Che il Re potesse in ciaschedun' anno fermarsi tre soli Mesi nel suo Elettorato della *Sassonia*.

2. Che li Ministri della *Sassonia* dovessero astenersi da qualsivisa ingerenza negli affari della Polonia.

3. Che la Guardia di Sua Maestà non avesse ad essere superiore di numero alle mille dugento persone, e mantenersi alle proprie spese del Re.

4. Che sotto qualsivisa immaginabile titolo, o pretesto non si dovessero in verun tempo mai introdurre Truppe Forestiere nel Regno.

5. Che, quando S. M. si trovasse fuori della Po-